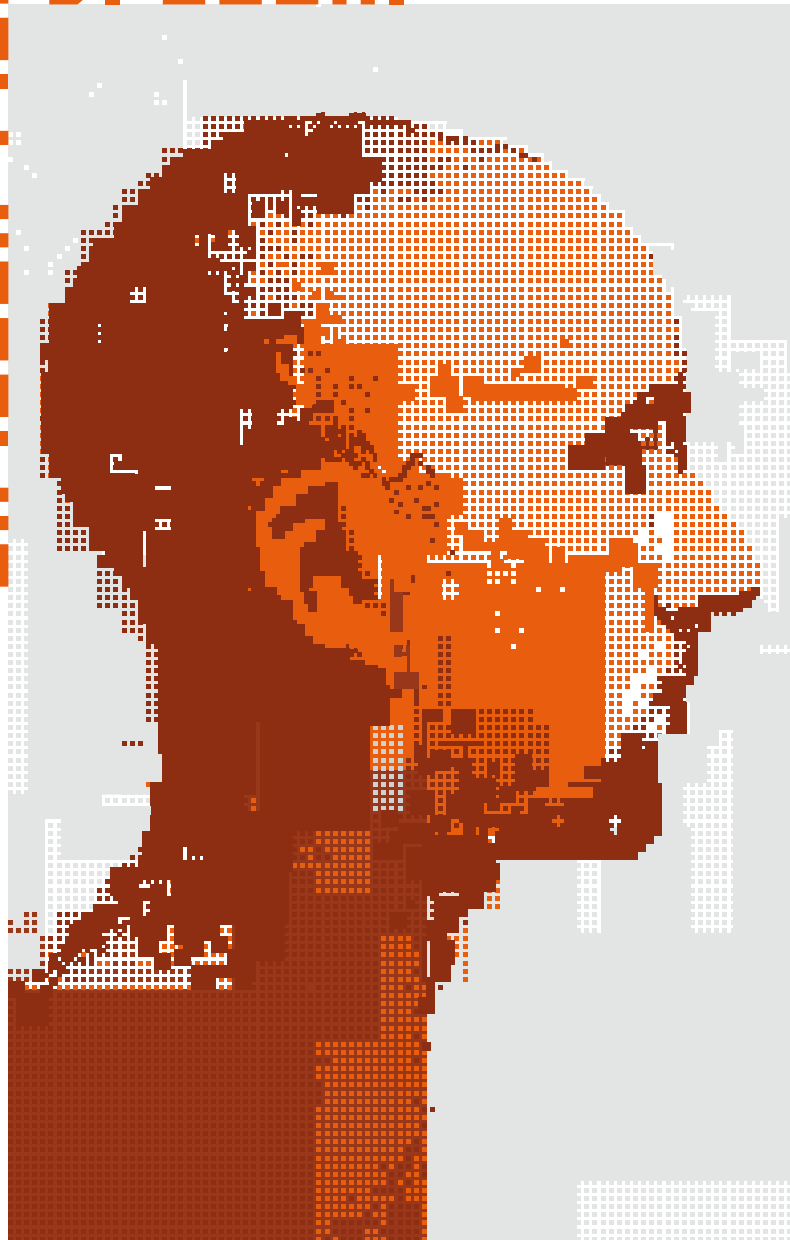


UN'ISOLA PIENA DI SUONI

THE
CITY
GHETTOS
OF
TODAY



Laboratori artistici, installazione multimediale, giornata di studi e performance finale nell'ambito della quarta tappa internazionale del progetto *The City Ghettos of Today* e di *bè bolognæstate 2014*

BOLOGNA

UN'ISOLA PIENA DI SUONI

IV

Evento

Bologna

24
Giugno

6
Luglio
2014

L'epicentro delle attività bolognesi è Cantieri Meticci, un'associazione composta da richiedenti asilo, rifugiati, migranti e italiani. Partendo da questo background, il percorso si è concentrato sull'analisi dei dispositivi di contenimento di migranti e rifugiati, messi in comparazione col dispositivo "ghetto". Sono state condotte interviste all'interno di centri di accoglienza e dormitori con migranti che hanno attraversato i campi profughi africani, che sono sbarcati a Lampedusa, che hanno subito periodi di detenzione. A questa indagine, si sono affiancati workshop di teatro e di danza, con l'intento di sperimentare con il corpo e attraverso linguaggi artistici le costrizioni imposte da tali dispositivi di contenimento.

Parallelamente, un percorso di ricerca effettuato all'interno dell'Accademia di Belle Arti ha dato vita a "macchine sceniche" idonee a divenire strumenti artistici a disposizione dei migranti per autorappresentarsi.

direttore artistico:
Pietro Florida

**ingresso
libero**

Per informazioni:

www.cantierimeticci.it
www.cityghettos.com

Per iscrizioni:

info@cantierimeticci.it

Karen Boselli: cell 3332689051

Angela Sciavilla: cell 339 59 72 782

Cecilia Deserti: cell 3282612921

Sponsor:



Europe
for Citizens





Giornata di studi "Dentro e attraverso il confine: un viaggio teatrale"

quando:

28 Giugno 2014,
dalle 9.30 alle 18.00

dove:

Teatro Polivalente
Occupato, Via Camillo
Casarini, 17/5

Dentro e attraverso il confine: un viaggio teatrale

Questa giornata di laboratorio esplora la funzione del 'campo' come tecnologia di governo nell'ambito del controllo delle migrazioni attraverso i confini territoriali. Utilizzando il teatro come metodo di de- e ri-costruzione concettuale, si propone di mettere in scena e problematizzare l'assoggettamento dei migranti attraverso vari dispositivi detentivi, strategia chiave nell'esercizio della sovranità territoriale sui confini nazionali.

Il workshop di Bologna sarà guidato da un team di docenti universitari, artisti e rifugiati coinvolti in un progetto culturale

trasversale, che cerca di svelare la complessa geografia degli 'spazi migranti' nelle metropoli europee contemporanee. Le due settimane di workshop ospiteranno successivamente un progetto di ricerca sul tema degli 'spazi migranti' contemporanei nella città di Bologna ed un progetto teatrale ad esso correlato.

Il workshop sarà tenuto in italiano, con traduzione in inglese e prevederà una prima parte frontale, e una seconda parte in cui i partecipanti si divideranno in piccoli gruppi per "mettere in pratica attraverso discussioni e giochi teatrali" alcuni dei concetti spiegati nella prima parte.

Programma

9.30-13.00

Il campo come forma politica – concetti ed espressioni teatrali

RELATORI:

Timothy Raeymaekers (Università di Zurigo)
Pietro Floridia (Cantieri Meticci, Bologna)

CON IL CONTRIBUTO DI:

Riza Baris Ulker (Berlino)
Cecilia Deserti (Bologna)
Louise Ysolt Glassier (Milano)
Rachel Shapiro (Parigi)

GIOCHI TEATRALI A CURA DI:

Pietro Floridia e l'ensemble
dei Cantieri Meticci

14.30-18.00

Navigando sui confini

RELATORI:

Barbara Pinelli
(Università di Milano-Bicocca)

CON IL CONTRIBUTO DI:

Riza Baris Ulker (Berlino)
Cecilia Deserti (Bologna)
Louise Ysolt Glassier (Milano)
Rachel Shapiro (Parigi)

GIOCHI TEATRALI A CURA DI:

Pietro Floridia e l'ensemble
dei Cantieri Meticci

Per informazioni: cantierimeticci.it, cityghettos.com Per iscrizioni: info@cantierimeticci.it

Karen Boselli: cell 3332689051 Angela Scivilla: cell 339 59 72 782 Cecilia Deserti: cell 3282612921



Laboratori artistici: "Creando Un'isola piena di suoni"

quando:

dal 30 Giugno al 5 Luglio 2014

ore 18.00 - 20.00

dove:

**Cortile del Pozzo di Palazzo
D'Accursio, Bologna**

Ogni giorno, dal 30 giugno al 5 luglio, dalle 18 alle 20, lo splendido cortile del Pozzo si trasformerà in una cucina di pratiche artistiche condivise, in un'installazione multimediale, in un mercato dove si scambiano storie, in un grande atelier in cui partecipare a laboratori di teatro, danza, scrittura e video.

Un team di artisti internazionali, coordinati da Pietro Florida, guiderà i partecipanti nella creazione di testi teatrali, scene, coreografie, video a partire dal testo di Shakespeare che più si presta ad una riflessione sull'incontro tra culture diverse, "La Tempesta", messa in relazione con parole/concetti chiave quali ghetto, colonizzazione, educazione, stigma. I materiali creati verranno presentati nell'ambito della grande performance finale "Un'isola piena di suoni".

IL LABORATORIO È CONDOTTO DA:

Pietro Florida (Cantieri Meticci, Bologna)

regia e drammaturgia,

Alicja Borkowska (Strefa WolnoSłowa, Varsavia),

regia,

Linda Fahssis (Cie Check Points, Paris)

training degli attori e ricerca drammaturgica,

Tomasz Gromadka (Strefa WolnoSłowa, Varsavia)

drammaturgia,

Sebastian Klim (Istituto Teatrale, Varsavia)

illuminotecnica,

Marek Płuciennik (Ptarmigan, Helsinki),

videomaking,

Alejandro Olarte (University of Arts of Helsinki

– Center for Music and Technology),

suono e musica,

Viviana Salvati (Cantieri Meticci, Bologna)

drammaturgia,

Luana Pavani (Cantieri Meticci, Bologna)

scenografia,

Yulia Vorontsova (Cantieri Meticci, Bologna),

coreografia

**In collaborazione con l'intero
ensemble dei Cantieri Meticci.**

Per informazioni: cantierimeticci.it, cityghettos.com Per iscrizioni: info@cantierimeticci.it

Karen Boselli: cell 3332689051 Angela Scivilla: cell 339 59 72 782 Cecilia Deserti: cell 3282612921



Un'isola piena di suoni

Installazione multimediale

quando:

dal 30 Giugno al 5 Luglio 2014
ore 20.30 -21.30

dove:

Cortile del Pozzo di Palazzo
D'Accursio, Bologna

L’installazione “Un’isola piena di suoni” consiste in quattordici tubi neri alti tre metri che ospitano video, audio, sculture e performances di attori e danzatori. Tali materiali, documentali alcuni e artistici altri, nascono da un percorso esplorativo fatto di interviste e di laboratori effettuati in varie città europee con l’obiettivo di problematizzare e decostruire il dispositivo ghetto e metterlo in comparazione con altre forme di contenimento di migranti e minoranze. A Bologna il focus si è concentrato sulla condizione dei rifugiati politici e sulle forme di detenzione che nel loro percorso si trovano a fronteggiare.

Performance finale

quando:

6 Luglio 2014 ore 21.00

dove:

Cortile del Pozzo
di Palazzo D'Accursio,
Bologna

Questa isola è piena di suoni” dice Calibano, personaggio della “Tempesta”. A partire da questo verso, a partire dalle dinamiche conflittuali che scaturiscono tra Prospero e Calibano per il controllo dell’isola, andiamo ad indagare “l’isola” sì come luogo di esilio, come campo ristretto, dentro il quale la convivenza si fa forzata e si surriscalda fino a generare sopraffazioni ma anche come luogo protetto, luogo in cui forse abbiamo una chance di dare vita ad un’organizzazione del mondo *differente*, forse più a misura d’uomo, in cui l’agire politico ha meno bisogno di intermediari, in cui diventa possibile percepire l’impronta del nostro agire. Ne nascerà una performance itinerante, a forte valenza fisica, a tratti interattiva.

ARTISTI COINVOLTI:

Pietro Floridia (Cantieri Meticci, Bologna)
[regia, direzione artistica,](#)

Alicja Borkowska (Strefa WolnoSłowa, Varsavia),
[regia,](#)

Linda Fahssis (Cie Check Points, Paris)
[training degli attori e ricerca](#)
[drammaturgia,](#)

Tomasz Gromadka (Strefa WolnoSłowa, Varsavia)
[drammaturgia,](#)

Sebastian Klim (Istituto Teatrale, Varsavia)
[illuminotecnica,](#)

Marek Płuciennik (Ptarmigan, Helsinki),
[videomaking,](#)

Alejandro Olarte (University of Arts of Helsinki – Center for Music and Technology),
[suono e musica,](#)

Viviana Salvati (Cantieri Meticci, Bologna)
[drammaturgia,](#)

Luana Pavani (Cantieri Meticci, Bologna)
[scenografia,](#)

Yulia Vorontsova (Cantieri Meticci, Bologna),
[coreografia](#)

Con la partecipazione attorale
dell’ensemble dei Cantieri Meticci.

Per informazioni: cantierimeticci.it cityghettos.com Per iscrizioni: info@cantierimeticci.it

Karen Boselli: cell 3332689051 Angela Scivilla: cell 339 59 72 782 Cecilia Deserti: cell 3282612921

Sul progetto The City Ghettos of Today

Al cuore del progetto risiede il desiderio di ridefinire e riesaminare il concetto di ghetto nel contesto dei distretti chiusi delle realtà migratorie contemporanee. Attraverso la creazione artistica e la ricerca sociologica intendiamo creare uno spazio dove la storia dei ghetti migranti dell'Europa possa essere esaminata e discussa. In che modo parliamo di "ghetto" oggi, è possibile ridefinire la parola stessa? Qual è il ruolo della presenza del ghetto nella costruzione dell'identità europea? Quali sono le cause del fenomeno del ghetto nell'Europa contemporanea? C'è un'interazione con la società tradizionale o si configura semplicemente come una parte dell'anonimo stile di vita delle città? Quali caratteristiche definiscono questi distretti migratori nell'Europa di oggi e come si connettono alla memoria collettiva del passato europeo?

Il progetto consiste in una serie di workshop aperti alle comunità locali in diverse città europee – Varsavia, Parigi, Bologna, Milano, Helsinki, Anversa e Berlino. Ogni workshop, condotto da artisti e operatori culturali, si concluderà con un'installazione artistica e un dibattito sui temi del progetto, il cui evento finale si svolgerà a Varsavia nel dicembre 2014 andando a raccogliere i materiali provenienti da tutte le realtà coinvolte. Oltre ad artisti e operatori culturali, il progetto coinvolge ricercatori universitari e operatori sociali che esploreranno il tema delle aree urbane che accolgono grandi concentrazioni di migranti (i distretti in cui vivono, lavorano o studiano) nelle città europee. L'interdisciplinarietà che caratterizza la fondazione Strefa WolnoSlowa si rifletterà nelle caratteristiche del progetto, che combinerà approcci teorici e accademici al problema, con la creazione artistica e culturale. Attraverso la ricerca artistica e accademica il progetto si propone quindi di esplorare il tema dei ghetti migratori di oggi, riflettendo sulle varie definizioni e visioni relative ai ghetti nei contesti di Varsavia, Parigi, Bologna, Helsinki, Berlino, Milano e Anversa.

Organizzatore internazionale:



Partner principale:



Organizzatore locale:

Cantieri
Meticii

Partner locali:



Partner internazionali:

